

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quale sostegno agli arbitri internazionali e sportivi d'élite?

Il Ticino sportivo guarda con orgoglio ai propri sportivi d'élite e agli arbitri ticinesi che hanno assunto un ruolo internazionale.

Per restare al mondo del calcio maschile citiamo tra gli arbitri internazionali ticinesi Busacca, Kever, Bertolini, gli assistenti arbitri Pozzi e Dettamanti e l'ispettore FIFA Bianchi. A questo gruppo si è aggiunta recentemente l'arbitra Simona Ghisletta per il calcio femminile (una delle due a livello svizzero).

L'arbitro internazionale di calcio deve obbligatoriamente seguire degli allenamenti fisici e dei corsi teorici, organizzati sia all'estero, sia in Svizzera dalla Federazione internazionale (attività non remunerata dalla Federazione); inoltre deve arbitrare all'estero incontri di calcio internazionali (attività remunerata dalla Federazione). Tutto questo implica la sua assenza dal Ticino almeno per 5-6 volte all'anno.

Analoghi impegni sono verosimilmente previsti per gli arbitri internazionali di altre discipline sportive.

Ultimamente sono sorti problemi per gli arbitri internazionali alle dipendenze del Cantone a causa della mancanza di chiarezza nell'applicazione dell'art. 46 lett. d LORD, che prevede un congedo pagato di 8 giorni all'anno per gli sportivi d'élite (e che nella fattispecie consentiva agli arbitri di seguire formazioni all'estero non remunerate dalla Federazione internazionale) e dell'art. 50 LORD, che prevede congedi non pagati (e che nella fattispecie consentiva agli arbitri di svolgere attività remunerate dalla Federazione internazionale).

Semberebbe vi siano problemi da parte dell'Amministrazione cantonale nel concedere agli arbitri internazionali alle dipendenze dello Stato i congedi pagati e non pagati necessari a seguire le formazioni obbligatorie per arbitri internazionali e ad assentarsi per arbitrare gli incontri internazionali.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. intende riconoscere e favorire l'attività di arbitro internazionale da parte di propri dipendenti, senza i quali lo sport d'élite non potrebbe evidentemente funzionare?
2. come intende garantire l'accesso, anno dopo anno, ai congedi pagati e non pagati previsti dalla LORD per gli arbitri e gli sportivi d'élite alle dipendenze del Cantone?

Raoul Ghisletta